



COOL-TURA

Lo scontro tra bene e male? Un thriller filosofico (a 9,90 euro...)

Ted Dekker, autore di più di venti romanzi (ha fatto l'imprenditore prima di dedicarsi a tempo pieno alla scrittura), ha venduto milioni di copie (da noi ha già pubblicato con Mondadori e Fanucci). Ora **Newton** Compton pubblica "Il cimitero dei vangeli segreti", in libreria dal 10 novembre: un libro che tocca il tema delicato della vendetta ai torti subiti, che però viene vissuta come un atto d'amore....
LEGGI SU AFFARITALIANI.IT L'INCIPIT E GUARDA IL BOOKTRAILER

Venerdì, 28 ottobre 2011 - 13:28:22



Quando aveva quindici anni sua madre e le sue sorelle vennero trucidate sotto i suoi occhi. La guerra tra serbi e bosniaci non aveva pietà di nessuno e Danny Hansen, a sua volta, uccise chi gli aveva sterminato la famiglia e distrutto la vita.

Danny si trasferisce in America, diventa sacerdote, un pastore di anime, ma il suo passato è intriso di odio e non può essere dimenticato: basta poco per trasformare un uomo di Dio in un angelo vendicatore. Anche Renee Gilmore è una vittima. La droga ha distrutto la sua vita e una banda di pericolosi criminali le sta dando la caccia. Un giorno sulla sua strada compare Lamont, un uomo potente e protettivo, che la salva da chi vuole ucciderla e sembra offrirle una vita di tranquillità e amore.

Per la prima volta Renee si sente al sicuro, ma la pace che ha conquistato è solo l'inizio di un nuovo inferno. Renee e Danny sono destinati a incontrarsi, spinti da un comune desiderio di giustizia e di vendetta: Fino a dove può spingersi l'uomo per difendere in Bene? E se fosse il Male l'unica arma per difenderlo?

LO SPECIALE



[Speciale libri/ Scrittori, editori, editor, classifiche, interviste, poltrone, recensioni, brani in anteprima, blog, e-book, riviste online, notizie, curiosità, anticipazioni. Su Affaritaliani.it tutto sull'editoria](#)

MEDIACenter

FOTO

VIDEO



Miss Mondo 2011, reginette all'assalto di Londra...



Le ultimissime di Culture

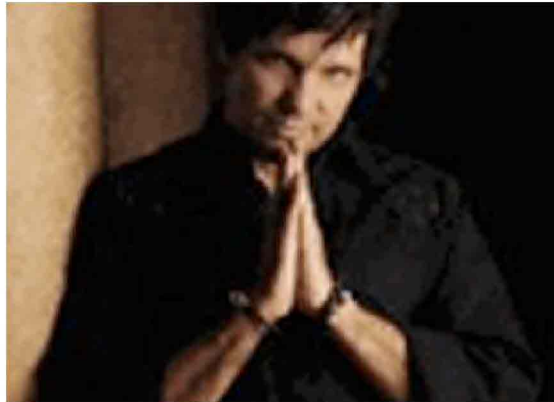
Cambia sezione

Da soldato a scrittore cult.

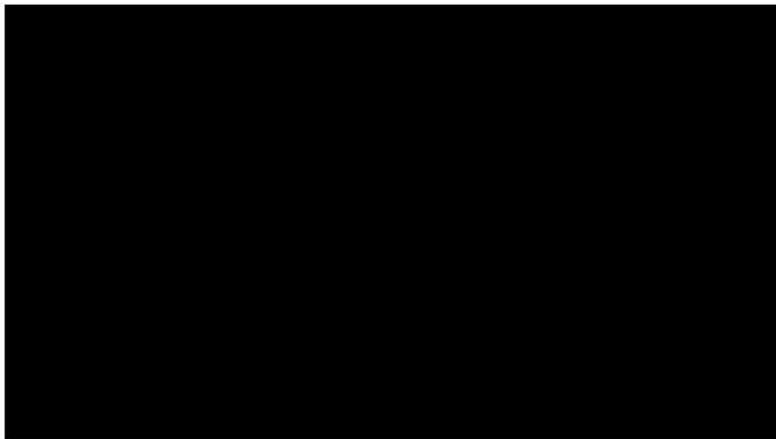
IL PERSONAGGIO! Einaudi pubblica il terzo romanzo di Nicolai Lilin, "Il respiro del buio". E l'autore cult di "Educazione Siberiana" ne parla con Affari: "Io non scrivo un diario di ricordi né

L'AUTORE SI PRESENTA COSI'...

"Molti di coloro che si avvicinano ai miei romanzi lo fanno per uscire fuori dai confini, per infrangere dei limiti. Troviamo la vera autenticità scavando a fondo nella storia di protagonisti che lottano in situazioni impossibili e precipitano in abissi profondi per scoprire la vita. Non è una cosa pulita, e spesso è quasi insopportabile. Ma per noi, è vitale. Vera. Esplosiva. La bellezza di una storia potente è che ci porta lì, dove le semplici parole e le definizioni non bastano più: lì dove risiede la vita vera. Le etichette, invece, sono una cosa buffa. Mi hanno affibbiato un mucchio di definizioni nel corso degli anni. Basta dare un'occhiata veloce ai miei romanzi per capire tutta la mia storia. Voglio dire, io scrivo romanzi sui serial killer, no? Stalker folli che raccolgono il sangue delle loro vittime in un secchio, lupi travestiti da agnelli pronti a sbranarti. Tuttavia, sono un uomo molto romantico e tutti i miei romanzi sono storie d'amore. Qualcuno dice che in realtà sono un prete cattolico, e sì, ho scritto un romanzo che si chiama Il cimitero dei vangeli segreti. Qualcuno dice che scrivo narrativa religiosa. Ma è vero? I miei libri hannosempre guardato con sospetto alla religione, l'hanno messa in discussione e sfidata – il cristianesimo americano in particolare. Qualcuno dice che sono un liberal infuriato, altri che sono un pazzo di estrema destra, anche se non ho mai detto una sola parola sulla politica. Mi hanno definito con disprezzo "un amico dei musulmani" – ma non dovremmo essere, tutti, "amici dei musulmani"? Etichette, etichette, etichette. In fondo le amiamo, o no? Il mondo intero vuole incasellare la tua storia, infilarla in una scatola e poi metterci sopra un marchio. Legarla con un bel fiocco, e poi passare alla scatola successiva. Una volta ho scritto un post intitolato La sfida di essere gay, un breve pezzo ironico sul significato delle etichette e sui loro cambiamenti nel corso del tempo. Per un po' molti hanno pensato che io fossi gay anche se nel pezzo mi definivo chiaramente eterosessuale. La gente adora saltare alle conclusioni, sparare giudizi. Perciò, nel mio mondo di narrativa, sono un prete gay ossessionato dalla violenza, dai vampiri e dal sangue? Be', scommetto che tutto dipende dal significato che si attribuisce a queste etichette. Ma di una cosa si può essere certi: i fiocchi, le etichette, non aiuteranno proprio nessuno a capire bene le mie storie. Cercando di categorizzarle, di definirle... si rischia solo di distruggerle. Io mio consiglio è: meglio non provarci. Lasciamo che la storia viva da sola, fuori da ogni scatola, là dove vive il mondo vero".



IL BOOKTRAILER:



SU AFFARITALIANI.IT L'INCIPIT DEL ROMANZO

(Per gentile concessione di **Newton Compton**)

Confessione

«Non c'è niente di nuovo sotto il sole. Giusto, Renee?».
 Padre Andro si appoggiò allo schienale e la sedia scricchiolò.
 «Qualunque cosa tu abbia fatto, Dio ti perdonerà. Ne sono sicuro». Portò alla bocca una tazza di tè fumante, ne bevve un sorso e la posò sulla scrivania ingombra.
 Avevo chiamato tre giorni prima chiedendogli di vederci in privato, e solo se avesse potuto dedicarmi l'intera serata. Diverse serate, forse. Dal suo silenzio capii che trovava strana quella richiesta, che proveniva, oltretutto, da una donna con accento americano. Ma avevo bisogno di confidarmi con qualcuno. Lo dovevo a Danny, e anche a me stessa.
 «Prima di raccontarle l'intera storia», dissi tirando fuori il vecchio diario ingiallito dalla borsa, «devo essere sicura che lei comprenda il passato di Danny. Questi appunti li ha scritti negli Stati Uniti, parecchi anni fa. Non sono molte le persone in grado di capire perché ha fatto quel che ha fatto, mentre si trovava laggiù». Padre Andro mi guardò da dietro gli occhiali rotondi e mi prese il diario dalle mani. «Ma tu pensi che io possa riuscirci, vero?»
 «Se non ci riesce un prete bosniaco, non so davvero chi altro».
 «Non sono molto a mio agio a leggere la confessione di un uomo in sua assenza».
 «Ma deve. La prego».
 Gli occhi del sacerdote erano fissi nei miei. «Vuoi che la legga ora?»
 «Per favore, sì. Sono poche pagine».
 «Non sarebbe meglio che tu...».
 «Per favore, iniziamo da quello che ha in mano».
 Padre Andro annuì. «Bene».

Luciana Littizzetto, da Minchia Sabbry a sboccata con leggerezza
 Torna "LoL", la rubrica sulla satira di Affari, curata da un autore anonimo che conosce bene questo mondo... Si parla del ritorno a "Che tempo che fa" di Luciana Littizzetto, coinciso con un boom di ascolti.

ULTIMISSIME PIÙ VOTATI PIÙ COMMENTATI

- Crisi/ Nuovo vertice di governo, Berlusconi a palazzo Chigi**
- Crisi/ Governo al lavoro: fare presto, di o maxiemendamento**
- Crisi/ Oggi alle 20 Consiglio dei ministri per anticipo misure**
- Borsa di Milano/ Rimbalzano le banche e Fiat**
- Borsa/ Milano incrementa guadagni, Ftse Mib +2,2%**
- Borsa/ Rimbalzano in avvio di seduta indici europei: Parigi +1,6%**
- Borsa di Milano/ Apertura in rialzo con il Ftse Mib a 1,5%**
- Crisi/ Spread Btp-Bund in calo ma sempre elevato a 437 punti**

[LEGGI TUTTE LE ULTIMISSIME](#)

GUARDA AVANTI
 Investi nel futuro della tua famiglia con la casa giusta per te

[Scopri come](#)

PRESTITO
 Scegli la durata e la rata che desideri

[SCEGLI IL TUO PRESTITO](#)

GRAZIE A TE
 Posso riscrivere il mio futuro oggi stesso

[Sostienimi](#)

ASAIV LA CLINICA DEGLI ORRORI
 Ordina il libro sul caso della Clinica Santa Rita di Milano

ISTITUZIONI
 Qui Regione Lombardia

INNOVAZIONE
 Il futuro dell'energia con Enel

EVENTI
 Fiera Milano, tutte le news sulle esposizioni più importanti d'Italia

AI CRISTAL
 Crea il tuo braccialetto personalizzato

Sollevò il diario, lo aprì e cominciò a leggere la confessione di Danny, scritta di suo pugno.

Memoriale di Danny Hansen

Solo una volta in tutta la mia vita mi sono trovato a pregare che un'altra persona non smettesse di urlare. Le urla erano quelle di mia madre, e sono sicuro che l'unico motivo per cui smisero fu che le venne a mancare il respiro. Ero ancora un ragazzino, e me ne stavo seduto in un angolo della mia camera, le ginocchia strette contro il petto, pregando di sentire ancora un suono, un segno di vita, fosse anche un urlo... (continua in libreria)



0 mi piace, 0 non mi piace

Tags: [il cimitero dei vangeli segreti](#) [newton compton](#) [ted dekker](#)



CINQUEaltes
il quotidiano del pomeriggio

SHOPPING

le offerte del giorno

 <p>Abito sposa 1385 €</p>	 <p>NIKON reflex 2.390 €</p>
--	--

Affaritaliani.it - Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Angelo Maria Perrino - Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 - P.I. 11321290154

© 1996 - 2011 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scrivete a segnalafoto@affaritaliani.it: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

[MAIL](#) | [SHARE](#) | [NEWS](#) | [MOBILE](#) | [ADSL](#)

[Pubblicità](#) | [Aiuto](#) | [Blog ufficiale](#) | [Condizioni d'uso](#) | [Privacy](#) | [Libero Easy](#) |

Copyright LIBERO © 1999-2011